

Emigrazione: chiusura consolati

Chiusura certa di consolati in Germania

Il governo Berlusconi resta inamovibile sulla ristrutturazione della rete consolare. Chiusura entro il 2010/11 dei consolati di Amburgo, Saarbrücken, Norimberga e dell'Agenzia di Mannheim. In alternativa ci saranno sportelli telematici



sen Alfredo Mantica

Il Sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica (AN) ha confermato in un incontro con i consoli, presidenti Comites, membri Cgie e parlamentari eletti all'estero che fra il 2010 e il 2011 saranno chiuse le sedi consolari di Amburgo, Saarbrücken, Norimberga e dell'Agenzia di Mannheim. Le competenze territoriali saranno estese ad altre sedi consolari: Monaco ingloberà Norimberga, Mannheim confluirà a Stoccarda, la sede di Saarbrücken sarà accorpata a Francoforte e quella di Amburgo ad Hannover.

Questa operazione farà senza dubbio risparmiare allo stato italiano alcuni milioni di euro all'anno, ma creerà enormi disagi a circa 100.000 connazionali residenti nelle attuali circoscrizioni consolari. I disagi aumenteranno ulteriormente con l'introduzione del passaporto biometrico con le impronte digitali, che richiede almeno una volta la presenza fisica del cittadino in consolato. Tutte queste oggettive difficoltà non sembrano trovare ascolto. Neppure le lettere dei ministri presidenti e di sindaci tedeschi o la petizione firmata trasversalmente da parlamentari eletti all'estero hanno sortito effetto. Mantica resta fermo sulle decisioni assunte in sede di governo e procede.

L'alternativa, sostiene il Sottosegretario sarà la telematizzazione dei servizi consolari. Il suo esempio è il bancomat e il tele banking. Come avviene per l'estratto conto, per il prelievo di soldi o di versamenti così dovrà avvenire per le pratiche consolari. Il ministero intende investire nelle nuove tecnologie per rendere più celere il servizio al cittadino, almeno questi sono gli obiettivi. Qualche sperimentazione è stata avviata a Bruxelles, ma ora bisogna vedere come e quando entrerà a regime in tutte le sedi consolari.

Le difficoltà iniziali saranno inevitabili soprattutto per la generazione di anziani che sarà sottoposta a distanze e ad attese più lunghe. Già ora in alcuni consolati ammontano le richieste di rilascio di passaporti, figuriamoci che cosa accadrà con il passaporto biometrico con le impronte digitali. Non vi è dubbio che ogni cambiamento provoca disagi, insoddisfazioni e proteste. Ci si augura solo che i benefici non tardino ad arrivare.

Altri particolari emergono dall'intervista realizzata con il Sottosegretario Alfredo Mantica cui fanno seguito voci contrastanti di rappresentanti della collettività.

Per ascoltare, basta cliccare su questo stesso sito in alto a destra "Mehr im SWR".

Tony Mazzo SWR International/Sezione italiana